

UNIVERSITÀ Anche un'opera teatrale sul teleriscaldamento nella giornata del 27 settembre

La Notte dei ricercatori diventa spettacolo

Chiara Andreola

UDINE

Ventisei laboratori, 19 momenti per bambini, 16 incontri, spettacoli e altro ancora, per un totale di 61 appuntamenti: si preannuncia ricca la seconda notte dei ricercatori, presentata ieri, che dopo il successo del 2011 torna all'Università di Udine il 27 settembre dalle 17 alle 24. Un'occasione per «far capire a tutti come si fa ricerca e come questa arriva ad avere un impatto sulle nostre vite - ha spiegato il prorettore e delegato alla ricerca, Michele Morgante - ma anche, in un Paese in cui si pensa che l'Università sia solo didattica, che è invece proprio la ricerca a renderla un centro di produzione e trasferimento di conoscenza agli studenti e al sistema economico: tema

fondamentale in un momento di crisi».

Novità di quest'anno, oltre all'essere entrati con altri quattro atenei del Triveneto nella rete Near/Nordestnight, è che «gli eventi si svolgeranno all'interno dell'Università - ha sottolineato la coordinatrice, Manuela Croatto - in una sede poco conosciuta come quella di via Margreth». Per questo è stato coinvolto anche l'Ordine degli architetti per illustrarne le peculiarità, oltre alle attività produttive della zona, dato che alcuni eventi si svolgeranno anche su via Margreth e via Cussignacco. Oltre 250 ricercatori e 16 studenti volontari incontreranno così la popolazione per far toccare con mano il loro lavoro «con un'attenzione particolare alla ricerca che affascina - ha proseguito la Croatto - ma anche alla città, che è valore aggiunto per l'ateneo e vicever-

sa: diversi momenti saranno dedicati ad esempio al tema dell'energia e del teleriscaldamento».

Due gli eventi speciali: la laurea ad honorem in Scienze della formazione al poeta Pierluigi Cappello e la finale di Start Cup Fvg, la competizione regionale di idee imprenditoriali. Da segnalare la pièce teatrale su "Il teleriscaldamento a Udine", con attori d'eccezione come il neorettore Alberto Felice De Toni e il sindaco Furio Honsell: «Rivivo l'entusiasmo che ha caratterizzato lo sviluppo dell'ateneo nel secondo millennio - ha affermato il primo cittadino - in riferimento al teleriscaldamento in particolare, dieci anni fa è partito da qui il progetto con il prof. Nardin, e ora con il prof. Goi, l'Amga e la Net stiamo discutendo un progetto di biodigestori anaerobici».



"Invenzioni" e ricerche in mostra